



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

Acta Ecclesiae Mediolanensis

Acta Synodalia Dioecesana Ecclesiae Mediolanensis, Pars Secunda

Borromeo, Carlo

Brixiae, 1603

Indulgentiae certis Ecclesiis stationalibus Mediolani concessae, instar
Basil. vrbis Romae. Carolus Cardinalis Archiepiscopus.

urn:nbn:de:hbz:466:1-11399

Indulgentiæ certis Ecclesiis Stationali-
bus Mediolani concessa; in star. ob

Basil. vrbis Romæ. 179. ion. 67

Carolus Cardinalis Archiepiscopus.

HAucendo Pio Papa Quarto di felice memoria, con zelo di paternà carità verso questa patria, concesso già ad vna sol Chiesa di essa l'Indulgenze, e Stationi di Roma, si è degnata vltimamente la Santità di Nostro Signore Papa Gregorio Decimoterzo, per molte cause che si narrano nella sua Bolla; à maggior commodità e beneficio spirituale di tutto questo popolo, distribuire quel gran dono secondo l'vso e modo di Roma in diuerse Chiese di questa Città. La onde considerando noi questo così pretioso tesoro, e che già da santi Pontefici per vniuersal beneficio di tutta la Christianità fù concesso solo alle Chiese della Città di Roma, e che fù tanto stimato da tutti i fedeli in quei tempi, ne quali la Christiana pietà è de uotione più fiorita, che da tutte le parti del mondo, doue il Santissimo Nome di Gesu Christo è adorato, con grandissimi disagi e fatiche per desiderio d'acquistarlo vi si conorreua continuamente in gran numero: non possiamo mancare al nostro debito officio Pastorale, di ricordarui, & ammonirui a conoscere talmente questa singolarissima gratia, quale per misericordia di Dio ne è stata concessa, che non solamente (ilche Dio non voglia) sprezzandola, ò non abbracciandola con la debita diligenza e pietà, non siamo come empj & ingrati nel diuin giudicio più seueramente puniti e castigati: ma come fedeli e pij Christiani, con seruente e deuoto affetto mostrandoci grati all' onnipotente Dio di questa noua misericordia che ne concede, ci disponiamo, & attendiamo a riceuerla santissimamente, e così conseguirene abbondantissimo frutto, e salute alle anime nostre.

Vi esortiamo adunque tutti, sì huomini come donne, e preghiamoui anco per il pretioso sangue del Signor nostro Gesu Christo, che siate solliciti primieramente di tener monde le conscienze

vostre da ogni immonditia di peccato per il mezo del sacramento della penitenza, ò almeno con la vera contritione, e pentimento, e proposito di confessarui, accompagnato con la mutatione & emendatione della vita passata: e così visitate ne' suoi giorni l'infra scritte Chiese, doue sono state deputate l'Indulgenze e stationi, con ogni purità di cuore, santa intentione, & humili preghiere: studiando anco d'accompagnarci di giuni, & opere di carità e misericordia.

Ricordiamo parimente, & ammoniamo nel Signore, che così nell'andare, come nel tornare da' le sante stationi, tutti lascino da banda i ragionamenti vani, sguardi dishonesti, e qual si voglia altra cosa che possa offender la Mestà di Dio.

Che parimente nissuno si fermi appresso la porta della Chiesa, ò nella strada particolarmente, doue sarà il concorso alla Chiesa della statione.

Che ciascuna donna di qual si voglia grado e conditione, lasciata ogni vanità nel vestire e nell'ornato, vada con ogni santa modestia & honestà, coperta e velata in capo, come è insegnato à loro dall'Apostolo San Paolo, & ordinato parimente per Constitutioni de' Santissimi Pontefici.

Che nelle Chiese stationali ciascuno conuersi santamente, suggendo circoli, colloqui, confabulationi; non fermandosi in esse Chiese, se non tanto quanto vi starà inginocchiati a far oratione; non appoggiandosi à gli Altari, à i Battisteri, nè al vaso dell'acqua santa; non stando in alcun'altro modo irreuerente mente; ma si ricordi, e consideri di starè nella casa di Dio, & alla statione, cioè in luogo santo, doue si sta con vigilanza e diuotione di sante orationi, e con ogni studio di pietà interiore & esteriore.

Che iui ciascuno deuotamente e santamente prieghi per se stesso, & insieme per la Santità di Nostro Signore, per la esaltatione di santa Chiesa, & in particolare per questa Città, a fine che tuttauia più si ristori, accresca, e risplenda in essa l'osseruanza del culto diuino; & il popolo ogni dì più viuamente s'ecceiti all'opere della charità S. Christiana.